IVG

Scuola: il cons. regionale Marcenaro risponde all'ass. provinciale Siri

Lettera

29 Ottobre 2008 - 8:48

L'Assessore Siri con l'atteggiamento tipico di chi è stato od è comunista pensa di essere molto brava a scaricare sugli altri le proprie responsabilità. Mi chiedo dov'era l'Assessore quando in questa primavera si è presentato il rischio che numerosi bambini che frequentavano le elementari percorressero oltre 60 km ogni mattina per recarsi a scuola!

Perché non si è mai espressa quando, con il governo Prodi, la riduzione degli organici rischiava di produrre la chiusura di numerosi plessi scolastici della Provincia di Savona, quali ad esempio Vezzi Portio, Orco Feglino, Casanova Lerrone e Stellanello (solo per citarne alcuni).

La sua azione riguardante la stesura del Piano di dimensionamento scolastico è stata bollata perfino dall'Assessore Regionale Costa, non certo esponente del Centro-destra, come un pessimo lavoro.

Sarà mia cura far avere all'Assessore Siri i verbali contenenti le dichiarazioni di Costa.

Uno degli apporti fondamentali dell'Assessore Siri è stato quello di suggerire l'istituzione di un'unica Scuola Media tra i Comuni di Albisola Superiore, Albissola Marina, Celle e Varazze, soluzione che com'è noto è avversata da Sindaci, professori, Direzione Scolastica Provinciale e genitori degli alunni.

Per quanto riguarda l'Issel di Finale Ligure, perché invece di inventarsi ora soluzioni di nuovi corsi per salvarne l'autonomia, non ha pianificato un miglior sviluppo dell'offerta formativa evitando una crescita disordinata del Liceo Bruno, valorizzando invece investimenti e professionalità dell'istituto finalese?

Ritengo pertanto che i maggiori danni per la Provincia di Savona li abbia provocati l'Assessore Siri, e quindi senza rivolgersi ad alcuno farebbe bene a dimettersi.

*Matteo Marcenaro,
Consigliere regionale "Moderati per il Pdl"*